

Editoriale di Floriana Maffei

In questo periodo di festività e solidarietà, desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine al Centro Edile Quartarella s.r.l., con sede in via Matera, che ha generosamente concesso lo spazio in via San Martino per le attività dell'APS Fortis Murgia. Questo luogo è diventato una vera e propria casa per tutti i volontari, il fulcro in cui le idee si sono concretizzate, portando un significativo cambiamento nella vita di Altamura. La collaborazione con il Centro Edile Quartarella è un esempio luminoso di come la comunità possa unirsi per promuovere la cultura e il benessere collettivo. Cogliamo l'occasione per rivolgere i nostri più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i lettori di Fortis Murgia News e ai sostenitori dell'associazione. Che questo periodo sia colmo di gioia, serenità e condivisione, e che il nuovo anno porti con sé prosperità e successi per la nostra amata Città. E ora... ci vediamo nella nostra nuova sede, di cui avrete presto notizie!

Quartarella
dal 1949



Com'è il Natale altamurano? Magico!

Iniziativa e sorprese nei giorni di festa.

di
Caterina
Colonna



Foto Leonardo Santoro

Questo Natale 2023 si presenta ricco di fermento, un risveglio di positività ed energie o meglio di sinergie. Sì, perché ovunque c'è un tocco di festa: nei claustru addobbati dai cittadini, al Duomo abbellito dagli imprenditori, alle performance promosse dal Festival dei claustru e dalla Banca popolare. Tutto questo all'interno di un grande contenitore, chiamato Un magico Natale voluto dal Comune di Altamura sotto la Direzione artistica di Alessandro Martello, padovano di nascita, ma altamurano di elezione. Più di 60 eventi per quasi cento repliche dal 7 dicembre al 7 gennaio. Animazioni musicali, parate bandistiche e di allegri elfi e trampolieri su cavalli fatati, i più bei racconti natalizi accompagnati dalla danza, i

concerti di musiche tradizionali e i cori più suggestivi, spettacoli di incanto per grandi e piccini. Alle forze artistiche altamurane si uniranno quelle provenienti dalla terra di Bari, dall'Abruzzo, dalle Marche ecc.ecc. A questo si aggiunge il concorso per il pasticcio più buono della città cui possono partecipare i forni e i singoli cittadini e che verrà sottoposto al giudizio di una giuria di qualità, nella splendida cornice di una delle piazze più belle del nostro comune che è quella di San Giovanni. A Santa Croce, dall'ingresso che volge al Corso Federico, è allestita la fiabesca casa di Babbo Natale, con gli alberi addobbati, il planisfero con le tappe del suo viaggio, gli orologi con i vari fusi orari, i giocattoli già pronti e quelli in via di costruzione, i

pacchi con tanto di timbri di spedizione; le letterine dei bambini appese fino al soffitto; i cesti di dolciumi e caramelle; la campanella per chiedere di entrare. I bambini si aggirano incantati dalle luci e dalle storie; intimiditi dalla presenza dell'omone in abito rosso, ma anche curiosi e pieni di desideri da esprimere; gli adulti respirano l'atmosfera dei loro anni più belli. E per la Befana ci attendono altre novità: tante storie e spettacoli sulla dolce vecchina vestita di stracci; giochi con bolle di sapone; la snow globe; il più piccolo teatro del mondo; i racconti animati e gli spettacoli acrobatici. Davvero un magico Natale che restituisce una gioia di cui abbiamo bisogno per ricaricarci di speranza. **Auguri!**

Il Natale di una volta

di Domenico Pepe

Altamura e le Natività miniaturistiche

di Mariella Forte

La fontana racconta

di Nunzia Laurieri

Sesta edizione del Liber Festival: chi c'è in città?

di Ilaria Morgese

Il Festival dei Claustri

Storia di un impegno decennale per la comunità.

Tra i tanti progetti che hanno preso il via l'8 dicembre e che continueranno fino al 6 gennaio prossimo è possibile godere anche del programma del Festival dei Claustri, un'iniziativa di volontariato che nasce nel 2013 grazie all'unione di ben 4 altre associazioni come "Il cuore di Altamura", la Proloco, Archarch e il Club Federiciano. L'idea è sostenuta dall'opera dei volontari che decidono di dedicare il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie risorse per svolgere attività o servizi in modo gratuito.

I volontari sono spesso coinvolti in progetti che mirano al beneficio della comunità, migliorandone la qualità in

generale, permettendo a volte anche di affrontare sfide sociali e di rispondere a bisogni specifici attraverso l'impegno altruista di individui che fanno la differenza. I volontari del Festival dei Claustri hanno sempre posto al primo posto la sostenibilità dei loro progetti e a cui gli stessi residenti da sempre rispondono positivamente. "Spazi rigenerati" è il tema di quest'anno e ha lo scopo di accendere i riflettori in una zona del nostro centro, via Bisanzio Filo, da poco ritornata ad essere fruibile dopo un lungo periodo di ristrutturazione stradale in cui si è riusciti a mantenere le vecchie e antiche basole. Nei claustri si respirerà

un'atmosfera calorosa, accogliente e festosa per residenti e visitatori, in grado di promuovere lo spirito natalizio e la condivisione di gioia durante le festività natalizie e contestualmente si potrà assistere a performance artistiche, teatrali e arti

pittoriche di nostri concittadini. Il nostro centro storico con il suo dedalo di viuzze, di piccoli balconi, di archi e atri privati deliziosamente addobbati con ghirlande, stelle scintillanti e migliaia di intermittenti lucine ha un'atmosfera davvero magica che consigliamo di non perdere.

di
Caterina
Pellegrino



Il Natale di una volta

Tradizioni e ricordi in case riscaldate dal calore familiare.

Il Natale, con il passare delle varie epoche e con le trasformazioni della società in cui viviamo è cambiato ed io non sono qui a dispensare giudizi su quale Natale sia il migliore, se quello di oggi o quella di una volta, ma semplicemente ricordare alcuni aspetti che ci accomunano. Meno scintillanti e luminosi di oggi, chi non creava in casa l'angolo del presepe o dell'albero di Natale? Oggi diremmo che il presepe era sicuramente più ecologicamente sostenibile così come l'albero.

E poi i profumi della tradizione culinaria, pettole, pasticcio, mustaccioli e cartellate, che vedevano le donne di casa, passare intere giornate in cucina indossando l'immane grembiule. Donne dalle sapienti mani e custodi delle proprie ricette che si tramandavano di madre in figlia. Alla vigilia la famiglia si riuniva, spesso in piccole case, ma che creavano spazio per tutti. C'erano i bambini, più irrequieti del

solito, non per Babbo Natale, non tutti ne avevano la possibilità, ma semplicemente perché si era insieme. Bambini che scorrazzavano, ripresi dagli uomini di casa che al tavolino cercavano di non farsi distrarre durante l'immane partita alla stoppa o al tre sette e alla quale si concedevano una pausa solo quando veniva portato al tavolo un buon piatto di pettole appena cucinate accompagnate da un bicchiere di vino. Alla notte di Natale in ogni casa si organizzava una piccola processione cantata, la nonna prendeva dalla tasca del grembiule il suo piccolo bambinello e con tutti i nipotini, andava a riporlo nella culletta del presepe. Era il periodo di Natale, come quello che stiamo vivendo in questi giorni e che spesso riappacificava anche i piccoli malumori familiari creatisi durante l'anno, era ed è Natale, il messaggio è cercare di viverlo anche ricordando le nostre origini.

di
Domenico
Pepe



70's Cinema Hits

SinedriOrchestra per il Teatro Mercadante



La Storia Italiana riporta immediatamente all'Arte, anche attraverso canali che oggi giorno

sono reputati di second'ordine. Ne è fulgido esempio l'evento del 3 Dicembre '70's Cinema

Hits' tenutosi presso il Teatro Mercadante di Altamura, concerto per omaggiare l'immenso e mai dimenticato lavoro di compositori italiani, che hanno prestato le loro abilità per produrre le più belle colonne sonore dell'epoca. Si è parlato di "second'ordine", perché il cinema moderno, tranne pochi casi di autori raffinati, sembra aver dimenticato il fondamentale apporto che la colonna sonora regala alla pellicola.

Non è solo un fraseggio di sottofondo, ma un identificativo di un genere in toto come è stato nel caso dei Polizieschi anni '70 Italiani, che attraverso inquadrature, dialoghi ed appunto musiche, hanno rappresentato una bandiera nazionale issata in vetta alla categoria.

La SinedriOrchestra diretta dal Maestro Alfredo Luigi Cornacchia con la Direzione Artistica di Leonardo Colafelice, ha saputo rendere e trasmettere appieno la mastodontica autorevolezza di autori come Armando Trovajoli, Franco Micalizzi, Gato Barbieri, Stelvio Cipriani, Ennio Morricone, Piero Piccioni, Fiorenzo Carpi orchestrando e

raccontando l'evoluzione del genere in numerosi trittici che hanno unito brani divergenti ma complementari. La serata ha omaggiato anche autori stranieri quali Jerry Goldsmith, Lalo Schiffrin, Bernard Herrmann oltre che ai Goblin, uno dei gruppi nostrani dediti alla composizione di premiate colonne sonore.

Un evento che ha sicuramente sottolineato una volta ancora come determinati generi musicali non solo andrebbero rispettati e ricordati maggiormente, ma hanno di sicuro rappresentato le solide fondamenta per tutta l'evoluzione musicale alla quale assistiamo.

Numerosi sono gli autori che si potrebbero riportare in una eventuale ulteriore serata, come nel caso di Piero Umiliani, Luis Bacalov, gli Osanna, proprio per lasciar permeare il messaggio che l'indagine nel genere non ha termine e troverebbe consensi, considerato soprattutto il successo della prima serata, sia nella nuova che nella vecchia nostalgica generazione.

Si prospetta un Teatro a Mano Armata... di Contrabbasso!

di
Neerio
Porcelli



Il Natale è...

Un progetto scolastico di riflessione sul Natale.

Un progetto educativo scritto, ideato e diretto dalla dott.ssa Maria Dileo e interpretato dai ragazzi e dalle ragazze delle IV classi dell'Istituto Professionale De Nora Lorusso, indirizzo servizi per la sanità e l'assistenza sociale, con la collaborazione di alcuni docenti che sarà messo in scena il 22 dicembre prossimo per celebrare lo spirito natalizio attraverso narrazioni, canti e performance teatrali.

L'idea di un progetto sul Natale è scaturita semplicemente dalla voglia degli stessi ragazzi di mettersi in gioco su un periodo

dell'anno particolare e anche speciale.

Un progetto teso a promuovere la collaborazione tra gli stessi studenti che tra l'altro sono stati spinti e incoraggiati a contribuire alla rappresentazione con idee creative sia per la scenografia che per i costumi.

Il fine ultimo è quello di diffondere la gioia natalizia, coinvolgere famiglie e tutti i membri della scuola. Uno spettacolo di riflessione sia sul significato religioso del Natale che per tanti è portatore di speranza e salvezza nel mondo,

ma anche sul suo significato di pace in un periodo in cui ci sono guerre in corso.

Al contempo si vuole riflettere sugli atti o gesti di gentilezza che nascondono solo momentaneamente un mondo di ipocrisia e sulle innumerevoli e radicate tradizioni familiari che si aprono alle diverse culture popolari e al rispetto della diversità.

Una rappresentazione teatrale che sicuramente porterà a momenti di osservazione personale sull'anno appena trascorso, sui propri valori e sulla direzione per il futuro.

Un risultato che sarà sotto gli occhi degli spettatori che potranno godersi lo spettacolo presso il teatro della parrocchia del Sacro Cuore e che aprirà le porte alle lunghe feste natalizie.

di
Caterina
Pellegrino



Scorci altamurani visti da Mariella Forte.

Altamura e le Natività miniaturistiche

di
Mariella
Forte



Altamura vanta uno dei patrimoni storico-artistici più ricchi, curiosi ed esclusivi.

Qui il tema del presepe e della Natività si ritrova in opere miniaturistiche, testimonianza del ruolo culturale che la città ha avuto nei secoli passati. Nella ricca decorazione del bellissimo portale trecentesco tre formelle si collegano al presepio.

In particolare, nella Natività Maria è distesa, stringe un fazzoletto ricamato in una mano, in basso a sinistra il bambino viene lavato dalle levatrici, in alto a destra esso è in fasce davanti alle teste del bue e dell'asinello.

Tale iconografia, oggi poco

familiare, è in realtà la più antica e deriva dal protovangelo di Giacomo.

La disposizione del gruppo divino con la Madonna e San Giuseppe genuflessi ai lati della mangiatoia si impose alla fine del XIV secolo. La formella che segue rappresenta l'Annuncio ai pastori e il viaggio dei Magi, nella parte superiore i re Magi cavalcano seguendo una stella di forma ottagonale.

Un particolare curioso è la piuma sulla corona del primo re, così alta da raggiungere la zona della stella, forse ad indicare le cognizioni astronomiche dei Magi. Nella parte bassa sono scolpiti pastori e greggi.

Segue un'altra lastra su cui

campeggia l'Adorazione dei Magi, inchinati e senza le corone, aprono i loro vasi rotondi davanti al Bambino Gesù, il quale stende la sua mano destra in maniera benedicente.

Sul portale di San Nicola dei Greci (XVI sec.), di rito greco-ortodosso fino al 1602, è raffigurata la Natività in grotta con Madonna e San Giuseppe ai lati del bambino, bue e asinello; in alto i pastori che suonano zampogne, fedelmente riprodotte: quattro o cinque canne di legno unite fra loro da un ceppo dello stesso materiale, il testale, che è innestato ad un otre ricavata dalla pelle di una capra, sfilata intera e rovesciata.

La presenza di questa formella ci attesta quanto sia antica la tradizione dei pastori suonatori all'interno della Natività; seguono,



il coro degli angeli e l'Adorazione dei Magi.

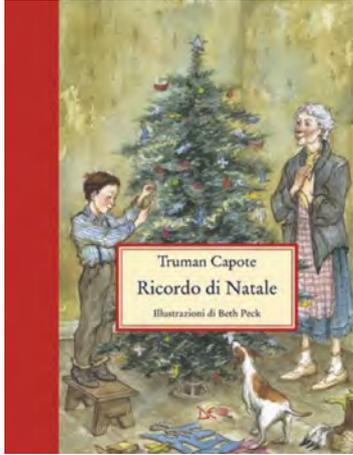
Sono spunti dati con lo scopo di suscitare interesse, di sollecitare la curiosità e la voglia di far convergere lo sguardo su particolari altrimenti trascurati.



Consigli di lettura per il Natale

Truman Capote in una veste inusuale

di
Caterina
Colonna



di cannella e zabaione che si diffonde, l'elenco di parenti e amici, la lista della spesa per le grandi abbuffate. Se Mariah Carey e Michael Bubl  tacciono qualche minuto nelle vostre orecchie, potrete raccogliervi in un angolo caldo per una buona lettura che sa di buono: non si tratta di Piccole donne, n  dei tanto noti racconti di Dickens, ma di Truman Capote. Avete capito bene: proprio lo scrittore di Colazione da Tiffany e A sangue freddo.

Per queste feste, per , vi consiglio il suo Ricordo di Natale del 1956 cui nel 1989 sono state aggiunte le illustrazioni di Beth Peck. Capote riporta sulla pagina scritta

la storia vera della sua amicizia con Sook, una lontana cugina che ha molti pi  anni di lui che   un bambino, ma tra i due c'  un'affinit  speciale: hanno una bont  e una semplicit  uniche nonostante il resto del mondo li voglia emarginare perch  sono un orfano e una donna sola. Ma loro sopravvivono tenendosi stretti alle piccole cose: la raccolta delle noci, i rametti di abete da intagliare e un dolce speciale da mandare per Natale alla moglie del presidente degli Stati Uniti, la signora Roosevelt. Un racconto sulla gratuit  e reciprocit , ma anche sulla nostalgia dell'infanzia, quando il

candore   un dono e la meraviglia un valore. Eccovi l'incipit: "Provate a figurarvi la cucina di una vecchia casa di campagna. Una donna dai capelli bianchi   in piedi davanti alla finestra.

  piccola e vispa come una gallinella. "Perbacco - esclama -   tempo di panfrutto!". La persona con cui parla sono io. Ho sette anni; lei ha superato i sessanta.

Siamo cugini e viviamo insieme da che ho memoria. Io e lei siamo amici per la pelle.

Mi chiama Buddy, in memoria di un suo amico del cuore, morto quando era ancora bambina. E bambina   rimasta."

Gi  me le immagino le vostre case: decorate in ogni dove, i bambini che si rincorrono, i pacchetti sotto l'albero, un aroma

La fontana racconta

Mostra itinerante di Acquedotto Pugliese

di
Nunzia
Laureri

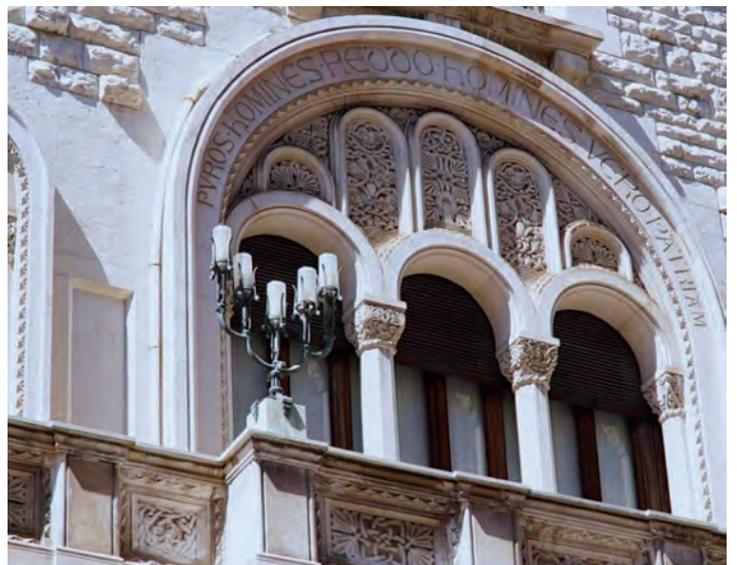


Mercoled  20 dicembre, ore 12.00, nella Sala Camasta dell'ex Monastero del Soccorso in piazza della Resistenza 5, viene inaugurata la mostra di Acquedotto Pugliese (AQP) "La fontana racconta" che sar  aperta sino al 20 gennaio 2024. All'evento di presentazione parteciperanno il sindaco di Altamura, Vitantonio Petronella, Francesco Crudele, consigliere di amministrazione di AQP, Cesarina Clemente, presidente Auser

Altamura e Angela Miglionico, vicesindaca e assessora alla Cultura di Altamura. Quest'ultima ha dichiarato che "L'esposizione inizia in un periodo in cui Altamura presenta un bellissimo colpo d'occhio, vestita a festa per il Natale e con un centro storico ricco di luci, addobbi, installazioni artistiche. Un programma ricco di appuntamenti, per cittadini e visitatori, in cui si colloca bene questa iniziativa che   propizia

per fare un salto nel passato e fare una grande operazione culturale di recupero della memoria. Sono certa che, grazie all'Auser, saranno numerosi i cittadini e gli istituti scolastici che parteciperanno".

Sar  possibile visitare la mostra dal luned  al venerd  solo su prenotazione, nel week-end sar  aperta al pubblico. Sar  possibile visitarla anche nelle giornate del 24, 25, 26, 31 Dicembre e 1 Gennaio 2024.





Sesta edizione del Liber Festival: chi c'è in città ?

Tutti gli appuntamenti da non perdere dal 4 al 7 gennaio!

di
Ilaria
Morgese



Partiamo dal tema di quest'anno: 'VOCE'. Minoranze, personalità, individualità. Sono tutte qui. Come in uno stormo di uccelli, ognuno con il suo canto, ognuno ha la sua voce e ha bisogno di liberarla. Un filo rosso tesse una tela fitta di storie, racconti, giudizi e pre-giudizi. Ricontro

positivo quello del pubblico già a partire degli eventi che anticipano il festival vero e proprio.

Pensiamo alla serata del 2 Dicembre, trascorsa con il professore Giacomo Visconti, per un talk su 'Stereotipi di genere tra lingua e letteratura' che

rientra a pieno titolo tra i presupposti di un altro progetto da loro condotto, Tetris, che si preoccupa di scardinare i pregiudizi legati all'identità di genere.

Oppure, ancora, a quella con Massimiliano Martinadonna, per un viaggio nel black horror contemporaneo: un genere cinematografico che diventa un'opportunità di denuncia di carattere sociale e politico. Infine, un reading su Tommaso Fiore, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla sua morte. Voci in gabbia da liberare quelle degli ospiti previsti dal 4 al 7 gennaio! 'Presto saprò chi sono', con Nicola Lagioia, sarà un viaggio da Omero ai giorni nostri, una lezione d'arte e letteratura,

'strumenti di evoluzione' per cittadini migliori e consapevoli. A seguire, urlante, un'altra voce, quella di Pablo Trincia che legge Capote. E poi, voci in musica come quella di Erio, quella del gruppo salentino Mundial, con le loro melodie folkloristiche in chiave elettronica e quella dell'emergente cantante campano Annibale.

Ancora, tra attività e workshop, si accendono i riflettori sulla guerra, sulle donne e sulla loro resistenza nella mostra 'Habibi' di Antonio Faccilongo e nei poster di Yeletres.

Accolti in casa Liber anche Claudia Palmarucci, premio Andersen 2023, come miglior illustratrice di libri per ragazzi e le copertine celebrative della nostra terra di The Puglieser.

Impariamo a vederci bene

L'importanza di fare Screening della vista

di
Nunzia
Laurieri



L'ambliopia, comunemente conosciuta come "occhio pigro", è una condizione che riguarda quasi il 4% della popolazione italiana ed è contraddistinta da una diminuzione più o meno accentuata della capacità visiva di un occhio o con minore frequenza, di entrambi.

Questa condizione è verificabile solo attraverso uno screening specifico da parte di un professionista e nello specifico, quanto più precocemente si esegue la valutazione e si identifica il problema, tanto più facilmente il difetto può essere corretto. E' quello che principalmente il progetto "Impariamo a vederci bene" ha come obiettivo. Un'equipe di Ortottisti (la dott. Anna Matarrese, il dott. Tommaso Quattromini, la dott. Floriana Zaccaro, dott. Eleonora Casiello e la dott. Federica Tancredi), specialisti in rieducazione visiva

in collaborazione con la Direzione Didattica della scuola San Francesco D'Assisi ad Altamura, ha messo in piedi un progetto generoso che si prefigge come meta fare prevenzione attraverso uno screening della vista gratuito per bambini dai 3 ai 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia. L'importanza di una visione chiara nel processo educativo dei bambini è stata sempre riconosciuta come

cruciale per il loro apprendimento.

Il progetto, articolato in diversi lunedì, tra Novembre e Dicembre 2023 presso l'istituto stesso, coinvolgerà i piccoli studenti in controlli della vista tramite esami non invasivi, senza l'utilizzo di gocce oculari, ad opera della stessa equipe di Ortottisti, al fine di individuare precocemente eventuali difetti visivi o condizioni che richiedono

attenzione specialistica.

Inoltre, il progetto non si limita solamente alla fase di screening, ma include anche la sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e degli insegnanti sull'importanza di una corretta igiene visiva e di esami regolari della vista, ponendo l'attenzione sulla figura professionale dell'ortottista nei processi di prevenzione e riabilitazione visiva.





La Buona Pasta fatta in casa.



Cime di Calcio in Beneficenza

Ricetta per una iniziativa sociale

di
Neerio Porcelli



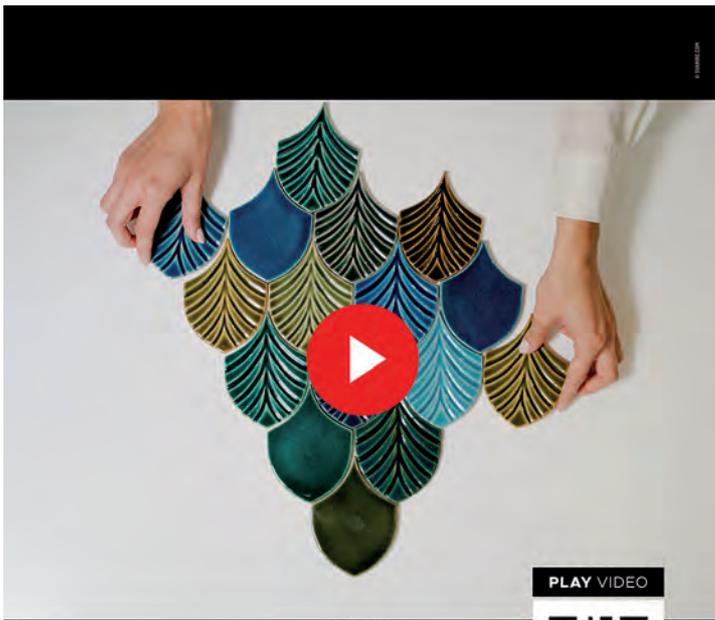
Trattare di un tema sociale come la beneficenza presenta numerosi dilemmi ed ostacoli morali. I pareri differiscono tra coloro i quali reputano l'ostentazione dell'atto di beneficenza come un momento di autocelebrazione edonista, altri come una giusta informazione per motivare un gruppo sempre più vasto della società. Qualunque sia la scuola di pensiero, rimane fondamentale agire, magari divertendosi nel contesto. In quest'ottica, l'iniziativa 'Cime di Calcio', nata per volontà di Pasquale Giordano, Giuseppe Lorusso e Alessio Maggi nel Settembre 2020, si muove fin dagli albori organizzando numerose iniziative benefiche coprendo diverse tematiche sociali. Una azione che di sicuro rappresenterà gli inizi di innumerevoli atti mossi da

spirito di coesione, considerando soprattutto che se all'inizio dell'iniziativa le persone coinvolte erano relativamente poche, in questo momento vi sono circa 100 ragazzi e ragazze. Raccolta fondi che non è fine a sé stessa se si considera appunto quanto è catalizzata la marcia dell'iniziativa, anche grazie a momenti di convivialità tra i partecipanti, che utilizzano il momento di una cena condivisa per strutturare i successivi passi da compiere. Degna di nota è il successo della Prima Edizione del Torneo, che ha coinvolto circa 60 persone divise in 8 squadre e che ha già in prospettiva un seguito, ma soprattutto la Prima Edizione del Gran Ballo di Natale, utile appunto come momento di ritrovo per fare un bilancio funzionale sull'anno appena



trascorso e potersi strutturare per il 2024. Anno nuovo che ha in cantiere la costituzione di una Associazione per poter strutturare ed ampliare gli obiettivi, senza dimenticare e dimenticarsi che nuove proposte

sono ben accette da chiunque voglia farne parte. Iniziative del genere offrono la chiave di lettura corretta al tema beneficenza; non importa lo strascico o il metodo, ma è degno di attenzione l'obiettivo raggiunto.



PLAY VIDEO

PER FARE UNA CASA BISOGNA PRIMA ESSERE CASA.



UNICA SEDE
Altamura (BA), SS 99 via Matera km 2,98
tel. 080.3165211 - info@quartarella.it
quartarella.it

CERAMICHE | PARQUET | IDROSANITARI | TERMOARREDO | ARREDO BAGNO | WELLNESS | COMPLEMENTI | PORTE | CAMINI | OUTDOOR | EDILIZIA

FMN 110

Un numero speciale per un ringraziamento speciale a chi ha permesso alla Fortis di avere una propria "Casa".

Un ringraziamento alla disinteressata generosità del Centro Edile Quartarella da tutta la Fortis. **GRAZIE!**

Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile

Floriana Maffei

Caporedattore

Neerio Porcelli

Hanno collaborato al n° 109

Domenico Bolognese, Caterina Colonna, Mary Cristallo, Mariella Forte, Andreana Illiano, Ilaria Morgese, Caterina Pellegrino, Domenico Pepe.

Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

Fotografi

Gianmarco Barone, Nino Cammisà

Stampa

Tipografia Castellano
Via Vecchia Buoncammino, 152
Tel. 080 3106942
Altamura (Bari)



LE PIÙ BELLE FOTO DI FEDERICUS



Nino Cammisa